



Decreto Presidente Giunta n. 291 del 25/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "NICOLA AMORE", IN ROCCAMONFINA. APPROVAZIONE RIFORMA DELLO STATUTO (CON ALLEGATO).

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente "Nicola Amore", in Roccamonfina, sorto per volontà dell'omonimo testatore, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera b., peraltro destinata ad essere disapplicata a mente del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;

d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 207/2001 sono transitoriamente applicabili le disposizioni previgenti in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza, con i principi della legge e con le disposizioni del decreto delegato;

e. la legge n. 6972/1890 riferisce alle singole istituzioni il potere di definire i propri fini istituzionali e di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti;

f. l'IPAB in parola si prefigge lo scopo di attuare la volontà del testatore il quale legò la metà del suo patrimonio per la costruzione e il funzionamento di un ospedale destinato a ricoverare gli infermi poveri di Roccamonfina;

g. lo statuto dell'istituzione, approvato con D.P.R. del 28 dicembre 1952, statuisce che, in attesa che il patrimonio venga impinguato con ulteriori lasciti o donazioni tali da consentire la costruzione dell'ospedale, l'ente provvede al ricovero, alla cura e al mantenimento gratuito, nei limiti dei propri mezzi, degli infermi poveri aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Roccamonfina;

vista la deliberazione n. 10 del 14 aprile 2011 (allegato A) con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Nicola Amore" ha approvato la riforma dello statuto dell'istituzione a motivo della impossibilità di conseguire lo scopo voluto dal testatore e della necessità di adeguare il fine istituzionale ai mutamenti della realtà sociale e alle sopravvenute disposizioni legislative in materia sanitaria e di interventi e servizi sociali;

atteso che lo Statuto di cui sopra è stato riformulato, attenendosi in via prioritaria alla volontà del testatore e, in particolare, alla realizzazione del fine dell'accoglienza, dell'assistenza e del mantenimento degli inabili ed indigenti;

acclarato che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 62 della legge n. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 207/2001, e dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 le riforme degli statuti delle IIPPAB di interesse comunale deliberate dalle amministrazioni delle istituzioni sono adottate con provvedimento della Regione previo parere del Comune interessato;

preso atto della deliberazione n. 15 del 23 giugno 2011 con la quale il consiglio comunale di Roccamonfina ha espresso parere favorevole all'approvazione dello statuto deliberato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB;

rilevato che l'ambito sociale di riferimento, interpellato dall'amministrazione dell'IPAB con nota n. 09 del 4 maggio 2011, acquisita al protocollo del Comune di Teano, capofila dell'ambito territoriale C4, in data 5 maggio 2011, non ha comunicato alcuna determinazione riguardo alla proposta di riforma statutaria;

considerato che:

a. ai sensi dell'articolo 62 della legge n. 6972/1890 il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola è legittimato a deliberare la proposta di riforma dello statuto;

b. la riforma statutaria deliberata dal consiglio di amministrazione dell'IPAB è dettata dalla impossibilità di dare piena attuazione alla volontà del testatore a motivo della insufficienza delle risorse finanziarie e delle sopravvenute disposizioni legislative in materia sanitaria;

c. permane la potestà regionale in ordine alla adozione delle riforme degli statuti proposte dagli organi amministrativi delle IIPPAB;

ritenuto, altresì, che la riforma dello statuto proposta dall'amministrazione dell'IPAB è coerente con le originarie finalità statutarie e con la disciplina recata dalla L.R. 23 ottobre 2007, n. 11;

ravvisata la necessità di approvare la riforma dello statuto proposta dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con deliberazione n. 10 del 14 aprile 2011 (allegato A);

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare lo statuto dell'IPAB "Nicola Amore", in Roccamonfina, proposto dal consiglio di amministrazione dell'istituzione con deliberazione n. 10 del 14 aprile 2011 allegato A al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Inviare il presente decreto all'IPAB "Nicola Amore" e al Comune di Roccamonfina.
3. Trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza e all'Assessore alle Attività Sociali per conoscenza.

Caldoro